

**LINEE GUIDA LEGGE n. 226/1997 Azione 1**

**MODALITÀ INERENTI LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE  
E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.**

**1. PRESENTAZIONE DOMANDA**

I richiedenti – imprese singole e associate -

- **aventi unità operativa** nelle zone definite **dall'art. 9, comma 1 della L.R. 14/99** ovvero, ai sensi del l'art. 9.5, punto 1, commi 7 e 8 del PTCP approvato, le aree corrispondenti a tutti i centri abitati e nuclei aventi una popolazione inferiore a 700 abitanti, secondo i dati disponibili del più recente censimento ISTAT della popolazione si veda “Allegato 1) Elenco località ISTAT” e **sede legale nella regione Emilia Romagna.**

Presentano domanda di contributo in bollo (€ 14,62), secondo i modelli disponibili in internet al seguente percorso:

<http://www.provincia.bologna.it/imprese>

alla voce “Commercio”

La modulistica può essere richiesta anche telefonicamente al n. 051-659.85.41, o via fax al n. 051-659.84.32.

La domanda deve essere presentata, a pena di esclusione, **entro e non oltre il 31 luglio 2009**, utilizzando esclusivamente una delle seguenti modalità d'invio:

- ◆ presentazione presso la portineria della Sede Provinciale principale – Via Zamboni n. 13 – 40126 Bologna,
- oppure**
- ◆ trasmissione, entro lo stesso giorno, mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

La domanda deve essere indirizzata alla **Presidente della Provincia di Bologna – via Zamboni, 13 – 40126 Bologna.**

La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro e dalla data dell'ufficio postale accettante, o dal timbro apposto a cura degli uffici competenti della Provincia.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione, né per eventuali disguidi postali, o disguidi imputabili a fatto di terzi, o caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda deve essere allegata fotocopia semplice di un documento d'identità in corso di validità.

## **2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE DI MODULISTICA RELATIVA AI REQUISITI DI CUI AL D.M. 18 APRILE 2005.**

Il limite dimensione aziendale ai fini dell'ammissibilità al presente aiuto è di cui dal D.M. 18 aprile 2005 che rende operativa la Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/EC, nel rispetto del limite massimo di **50 addetti** (occupati).

### **Modalità di calcolo delle U.L.A.**

Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c) del D.M. 18 Aprile 2005, si considerano U.L.A. (unità lavorative-anno): anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

<b>Tipologia</b>	<b>Numero dipendenti</b>	<b>ULA</b>
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	20	20
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (1) 3,33 (2)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (3)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (4)

(1) -  $1 \times 0,75$  (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(2) -  $10 \times 0,333$  (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(3) -  $0,5 \times 6 \times 1$  (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(4) -  $0,5 \times 2 \times 0,75$  (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

### **Fatturato /attivo patrimoniale dell'impresa**

Ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003, n.2003/361/EC, (4), l'impresa deve avere un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo

non superiore a 10 milioni di euro: uno dei due criteri può essere superato.

### **Impresa autonoma**

Ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 3 del D.M. 18 Aprile 2005 è considerata autonoma l'impresa né associata né collegata, intendendo per associata un'impresa che detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale; enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

### **Periodo di riferimento delle**

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

### **3. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI.**

I beneficiari dei contributi dovranno completare e rendicontare i progetti per la liquidazione entro il termine di **18 mesi** dalla data di invio della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, ai sensi della **Legge n. 226/1997**.

All'atto della ulteriore concessione alla graduatoria di riserva, verrà assegnato ai beneficiari, per la rendicontazione dei progetti, un termine in ogni caso non inferiore a sei mesi dalla data di comunicazione di avvenuta concessione.

La documentazione finale di spesa da presentare ai fini della rendicontazione dovrà essere la seguente:

- 1) **Modello di liquidazione contributo**, spedito tramite posta o consegnato a mano direttamente all'Ufficio protocollo della Provincia di Bologna con esclusione di qualsiasi altro mezzo, firmato dal legale rappresentante del soggetto beneficiario riportante un rendiconto analitico delle voci di spesa sostenute, entro 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del contributo medesimo e corredato dalla seguente documentazione:
- 2) **Relazione tecnica**, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, che illustri le modalità di attuazione dell'intervento, l'avvenuta realizzazione dello stesso e i risultati conseguiti, comprendente il riepilogo dei costi di cui si fornisce allegato.
- 3) **Fotocopia semplice delle fatture**, o altri documenti di spesa, regolarmente quietanzati, unitamente a dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa alla conformità all'originale delle fotocopie stesse. La quietanza può avvenire secondo le seguenti modalità alternative:
  - ✓ firma, data e timbro del fornitore sulla copia della fattura;
  - ✓ lettera liberatoria del fornitore che attesti il saldo della fattura;
  - ✓ copia ricevuta o bonifico bancario;

I **titoli di spesa** devono essere intestati ai soggetti attuatori, riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, e riportare data non antecedente al **1 gennaio 2008** il termine di scadenza e non posteriore al termine previsto per la realizzazione degli interventi.

Il modello di liquidazione del contributo sarà reso disponibile in internet al seguente percorso

<http://www.provincia.bologna.it/imprese>

alla voce "Commercio"

#### **4. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTUATE TRAMITE LEASING.**

Sono ammesse le spese effettuate tramite locazione finanziaria.

L'importo ammissibile a contributo è determinato dal valore commerciale del bene, oggetto del contratto, al netto degli interessi e delle spese accessorie.

Per l'effettuazione della liquidazione occorre presentare la seguente documentazione giustificativa:

- o copia del contratto di locazione finanziaria;
- o copia della bolla di consegna e dell'accettazione rilasciata sui moduli della società locatrice;

- o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, **integrata nella modulistica di liquidazione**, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'impegno al riscatto del bene, pena la revoca del contributo concesso;
- o copia delle fatture relative ai canoni di locazione sostenuti per un importo non inferiore al 30 % del costo complessivo dell'operazione;
- o copia del piano di ammortamento in cui siano indicate le quote capitale e interesse;
- o copia della fattura di acquisto del bene da parte della società di leasing.

## **5. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.**

La liquidazione del contributo avverrà, con atto dirigenziale, a conclusione del progetto, previo positivo esperimento della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste ed indicate nell'atto di notifica di concessione del contributo.

Qualora le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori alla spesa ammessa, il contributo verrà proporzionalmente ridotto, se inferiori al 60% della spesa ammessa, il contributo sarà revocato.

L'erogazione delle somme avverrà in un'unica soluzione entro 120 giorni dalla presentazione del modello di liquidazione del contributo.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300.

## **6. REFERENTI PER L'ISTRUTTORIA DEI CONTRIBUTI.**

Responsabile del procedimento dell'art. 11 della L.R. 41/97 è la  
Dott.ssa Maria Giovanna Fiori, Responsabile della U.O. "Finanziamenti alle imprese"  
Tel. 051/6598540  
E mail [mariagiovanna.fiori@provincia.bologna.it](mailto:mariagiovanna.fiori@provincia.bologna.it)

Referente dell'istruttoria delle domande e della rendicontazione dei progetti è la  
Sig.ra Miranda Benini  
Tel 051/6598541  
E mail [miranda.benini@provincia.bologna.it](mailto:miranda.benini@provincia.bologna.it)

**ALLEGATO ALLE LINEE GUIDA L.266/1997 – Azione 1**

<b>Elenco dei territori e delle aree <u>esclusi</u> dal P.O.R. FESR Asse IV</b>	<b>Elenco dei territori e delle aree <u>inclusi</u> nel P.O.R. FESR Asse IV</b>
<p><i>Argelato Baricella Bentivoglio Bologna* Budrio Calderara di Reno Castel d'Aiano Castello d'Argile Castel Maggiore Castenaso Crevalcore Galliera Granarolo dell'Emilia Grizzana Morandi Malalbergo Minerbio Molinella Pieve di Cento Sala Bolognese San Giorgio di Piano San Giovanni in Persiceto San Pietro in Casale Sant'Agata Bolognese Vergato</i></p>	<p><i>Anzola dell'Emilia Bazzano Bologna** Borgo Tossignano Camugnano Casalecchio di Reno Casalfiumanese Castel del Rio Castel di Casio Castel Guelfo Castello di Serravalle Castel San Pietro Terme Castiglione dei Pepoli Crespellano Dozza Imolese Fontanelice Gaggio Montano Granaglione Imola Lizzano in Belvedere Loiano Marzabotto Medicina Monghidoro Monterenzio Monte San Pietro Monteveglia Monzuno Mordano Ozzano dell'Emilia Pianoro Porretta Terme San Benedetto Val di Sambro San Lazzaro di Savena Sasso Marconi Savigno Zola Predosa.</i></p>

\* ad eccezione del quartiere Borgo Panigale e dell'area Quadrilatero, così come approvato specificamente nel P.V.P.T. (Piano di Valorizzazione e Promozione dei Territori) con delibera di Giunta Provinciale n° 110 del 10/03/2009.

\*\*con riferimento esclusivo al quartiere Borgo Panigale e dell'area Quadrilatero, così come approvato specificamente nel P.V.P.T. (Piano di Valorizzazione e Promozione dei Territori) con delibera di Giunta Provinciale n° 110 del 10/03/2009.